

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBOLDIABBONAMENTI:
ANNO — Lire 3
SEMESTRE — „ 1,75UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

PER OGNI LINEA
di stampa

In 4a pagina . . . L. 0,60
„ 3a pagina . . . „ 0,50
„ 2a pagina . . . „ 0,40
„ 1a pagina . . . „ 0,30
Corpo del giornale . . . „ 1, —

Dirigenti alla ditta A. Geiger succe-
sore di E. E. Obligat Via Garoni 18
Varese, telefono N. 130 e Gallarate
V. E., 28 Milano, telefono 11-15

20 Dicembre 1882

Guglielmo Oberdan

MORTO SANTAMENTE PER LA PATRIA
TERRORE AMMONIMENTO RIMPROVERO
AI TIRANNI DI FUORI
AI VIGLIACCHI DI DENTRO

(Carducci)

Anche la sezione Gallaratese della «Trento e Trieste» ha ricordato la data pubblicando il seguente manifesto, riproducendo le parole pronunciate dal martire prima di essere giustiziato:

XX Dicembre 1882

„Getterò il mio cadavere fra l'imperatore e l'Italia e la gioventù italiana avrà almeno un esempio „
G. OBERDAN

LA NOVELLA DI NATALE

SUL CAMPIDOGLIO DI ROCCACANNUCCIA

Quando d'estate l'afa torrida caccia i nostri signori al mare o ai monti, io inferisco la mia bicicletta e, dopo un viaggio di qualche giornata, mi trovo alla falda di un alto colle dal quale domina, come un falco rapace, il Comune di Roccacannuccia. E là, all'ombra di un campanile bianco e di una chiesetta brutta, passo i mesi dell'estate in una magnifica solitudine tra passeggiate igieniche, lunghe meditazioni su' miei vecchi libri e qualche tresette col buon farmacista del paese, alla sera, dopo il pranzo.

Un buon vecchietto quel farmacista, ve lo dico io: buono e servizievole, dagli occhi lustrati, lustrati come il suo naso un po' imbeverato, con una barbetta grigia a punta, con la persona già incurvata. E un valente giuocatore di tresette, capace di star a sentire le ore piccine ingolfate nelle sue carte, con un indivisibile bicchiere di vino a lato.

Unica passione che vinca in lui l'attrattiva del giuoco è naturalmente la politica, la piccola politica di Roccacannuccia. E vi so dire che, quando ci si mette, mi fa sorbire delle chiacchierate interminabili sul Sindaco troppo poco amabile con lui e, peggio, con sua moglie, sugli assessori asini, incapaci, sull'acqua potabile, sul cimitero, sull'illuminazione elettrica ecc ecc. Diventa un altro uomo, cioè diventa un vero farmacista da villaggio: si erge sulla persona e grida, grida..... lo stesso, dopo qualche mese di dimora a Roccacannuccia, avevo già fatta conoscenza di tutti i capipartito; sapevo a memoria il nome dei consiglieri comunali e delle rispettive mogli, ch'è delle figlie non era troppo facile occuparsi in quel paese piccino, pettegolo e sospettoso.

Lo scorso Agosto egli mi aveva una sera, sotto il pergolato del suo cortileto, raccontato di non so che locale scolastico, delle diverse proposte fatte per la sua ubicazione, delle varie correnti, sorte in paese a questo proposito. Ma non ne ricordo più nulla, perchè quella sera ero tutto intento ai vezzi non comuni di una sua giovane nipote, che proprio quel giorno era arrivata colassù per le vacanze; e quel discorso risuona ancora alle mie orecchie come un ronzio insistente e fastidioso, vuoto di senso e d'ogni contenuto. Quand'ecco stamattina

la posta mi recapita questa lettera datata da Roccacannuccia, che io regalo ai miei lettori, perchè assistano almeno da lontano alle vicende comunali di un piccolo villaggio d'Italia.

Roccacannuccia, 20 Dicembre 1910

Egr. Sig. G. Fraubelt,

Ho vinto! E' con viva soddisfazione che le dò questa notizia, la quale Ella certo da tempo si aspettava, non senza però una certa titubanza, derivante da quei tali pericoli, ai quali io le accennavo una sera dello scorso Agosto in una delle nostre deliziose conversazioni politiche. E, poichè io m'accorsi quella sera che ella poneva vivissima attenzione al mio discorso, ora ho il piacere di comunicarle l'esito della campagna da me condotta per la scelta della località dove devesi costruire la casa per le nostre scuole.

Come Ella sa, nonostante che io non possa essere consigliere nella mia qualità di farmacista, che non deve fare distinzioni fra i suoi clienti, pure mi occupo ancora e sempre della nostra interessante politica municipale, tanto che in fondo in fondo la maggioranza consigliere fa capo a me.

Ebbene, io ho condotto una campagna formidabile contro quel progetto del Sindaco, del quale le parlai in Agosto e che mirava a costruire lo scuole fuori dell'abitato, in un luogo antipatico e malsano anche, perchè poco lungi si scaricano tutti i nostri fossi sotterranei, dando luogo ad esalazioni, che forse non si sentivano proprio in quel posto, ma che certo si sentono non molto lontano.

Si ricorda lei quando siamo andati a visitare quel posto insieme con mia nipote Gina? Veramente lei non lo trovavo poi così brutto; anzi le pareva utile aprire una via attraverso i prati per le nuove costruzioni; e diceva di non vedere come e perchè potesse essere antipatico. Anche Gina era del suo parere ma io, discendendo sotto quel ponticello di legno in mezzo a quella melma costante, potei verificare la giustezza delle mie asserzioni. E lei infatti, dopo che io ridiscesi a prendere una manciata di quella melma per sottoporla alla analisi chimica, finalmente mi dette ragione.

Ora questa mia campagna ha avuto successo: qualcuno nicchiava, molti non volevano così apertamente lasciare il progetto del Sindaco; si finì col decidere di sottoporre la questione al referendum popolare. E, non potendo trovare di meglio, (questo glielo dico in confidenza) qualcuno ha proposto che sarebbe inutile spendere denari per comprare del terreno, quando noi abbiamo nel centro dell'abitato una splendida, larghissima piazza, che non ci costa niente e che anzi sarà abbellita da questa nuova costruzione. C'è un guaio però e me ne dispiace come farmacista: non è igienico sopprimere una piazza e inoltre bisognerà abbattere le piante, che vi sono; ma infine un sacrificio per la scuola e per il progresso bisogna pur farlo.

Ma gli elettori sono chiamati a decidere; io ho pensato che non sarebbe superflua qualche conferenza di propaganda per influire sull'animo del popolo: e a quest'uopo mi rivolgo a lei, che sa parlare tanto bene.

E questo lo dice anche mia nipote Gina, che è ancora qui a farci compagnia fino a Capo d'anno.

Lei è un buon democratico e deve quindi fare propaganda perchè il referendum abbia salutarì effetti: e non dimentichi — da buon anticlericale — che la scuola sorgerà di fronte alla Chiesa e la luce contro l'oscurantismo.

Io dunque l'attendo e ricevo tanti saluti dal suo

(segue la firma)

P. S. Lo zio vuole che io aggiunga la mia preghiera. Dunque venga. Noi l'aspettiamo

Sua Devotissima
Gina

Così stando le cose, io approfittò del bel tempo, prendo la mia bicicletta e, sfidando questo freddo cane, corro a Roccacannuccia a far propaganda per..... il referendum, almeno fino a capo d'anno.

G. FRAUBELT

Asterischi

Punte....

Il questore di Berlino ha emanato questo avviso interessante:

«Da lungo tempo si è osservato che molte signore usano fissare i loro capelli sulla testa con spilloni lunghissimi che emergono dall'ala.

Questi spilloni costituiscono un serio pericolo per i vicini.... Ciò posto, nell'interesse della sicurezza pubblica prego le signore di rinunciare a simili spilloni o di rivestirne le punte in modo da renderli inoffensivi.... Sono sicuro che basterà quest'avviso e che mi sarà risparmiato l'impiego di altre misure.»

L'esempio, si sa, è contagioso: ed ecco che la polizia viennese si è subito decisa ad un simile passo. È comparso in fatti un annuncio del direttore della polizia di Vienna alle signore nel quale si avvisa che se il pericoloso costume continuerà a minacciare gli occhi del prossimo, verrà celeremente proibito.

Verboten! La parola d'ordine è partita dalla Germania e fu subito raccolta dall'Austria. La terza alleata,

LA SERATA ARTISTICA

"PRO BIBLIOTECA POPOLARE," al nostro Condominio

La cronaca della serata di sabato sera potrebbe essere lunghissima, se volessimo seguire passo passo i nostri ricordi, se volessimo particolareggiatamente discorrere e commentare le nostre emozioni artistiche.



E diciamo subito — in stile telegrafico, perchè non siamo dei critici musicali occhialuti e pedanti così da dover soffermarci alle singole caratteristiche delle varie esecuzioni, ma dei franchi e modesti impressionisti di musica —

Italia, non può tardare ad essere della partita. Omnium trinum....

Si tratta di incolumità e di sicurezza pubblica, come ben dice il questore di Berlino, e tuttocchè è fuori di misura deve rientrare in limiti onesti. Le opposizioni e le resistenze non saranno poche (l'uomo non si lagna se.... lo punge una qualche beltà....) ma la vittoria non può mancare. Guerra dunque alle punte femminili. La crociata, se fosse possibile, dovrebbe estendersi ad altre punte che, per non essere di metallo, non sono meno pericolose ed offensive; ma queste, probabilmente, non si potranno mai accorciare nè rivestire.... E poi è giusto che qualche arma d'offesa e di difesa venga lasciata al debole sesso....

Studi....

Ad un ballo dato da varie associazioni studentesche a Clausenburg il presidente di una di esse si presentò in abito bleu e scarpe gialle. Non l'avrebbe mai fatto!

Il suo arrivo fu salutato da un coro di proteste; dalle proteste si passò alle busse, ed il ballo degenerò in una mischia generale.

Venne quindi organizzato un comizio di protesta, ma anche questa volta si finì con un pugilato le cui conseguenze si epiloganò in 122 sfide, dico centoventidue!

Balli, cazzotti, colluttazioni, comizi, duelli, per il colore di un abito e di un paio di scarpe!

Ma non hanno altro da.... studiare quei nemici del bleu e del giallo?

Naturalmente, con tutto quell'armeggiare in vista, ne avranno grande gioia cerchia delle loro utili cognizioni. Aspettiamoci per qualche tesi di laurea una dotta dissertazione sul colore che più convenga all'abito ed alle scarpe.... da ballo.

Pinella.

per esprimere il gaudio, la malia deliziosa di quella voce ammirevole.

Anche la Signora Molteni Pozzi e il baritone Citterio raccolsero larga messe d'applausi meritati.

Qui vogliamo ricordare anche la esecuzione fattaci gustare dalla Orchestra del Casino. Siamo lieti che, uscita dalle sale del Casino e venuta alla ribalta, questa orchestra abbia avuto il suo battesimo del fuoco con onore.

Il pubblico? Era.... discretamente numeroso, certo elegantissimo e tolto di graziose e gentili signore e signorine; ma.... pioveva!

Si stava meglio quando si stava peggio?

Ecco uno specchietto eloquente:

AMMINISTRAZIONI	1911	1907	1905	1904	1900
	PASTA	PASTA	FORN	MAUR	Calcestruzzo
	1200	1140	940	940	700
	94	87	40	40	1
	60	57	47	47	98
	4354	1254	1027	1027	798
Stipendio mini di una Maestra					
Il Monte Pioni e la tassa R. M. sono patiti dal Comune mentre ebbe a carico della Maestra					
Stipendio non pagato alla maestra					
Tassa di R. sullo stipendio					
Contributo ante Pensioni					
Totale carico del Comune					

Ancora.

Sotto l'amministrazione clericale Forini gli scolari erano affollati nelle classi con una media di 65; presentemente invece, che amministrano i popolari la media degli scolari nelle classi è stata ridotta a 45. Vantaggio per l'insegnante; vantaggio per l'istruzione.

E dell'altro

Il Comune ha garantito ai maestri che vanno in pensione una quota di L. 1100 annue pagando del suo la differenza tra la detta somma e quella liquidata dal Monte Pensioni.

Tutto questo abbiamo voluto ricordare per rispondere a quelle maestre che van dicendo:

Si stava meglio quando si stava peggio

Associazione Segretari ed Impiegati del Circondario.

La Sezione Circondariale Gallaratese della Associazione Nazionale dei Segretari ed Impiegati degli Enti locali si è radunata sabato scorso nella sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa, sotto la presidenza del Dott. Amedeo Rossi Segretario Capo della nostra Città.

L'assemblea, preso atto delle pratiche inutilmente fatte dalla Presidenza per indurre il Comune di Mornago a migliorare lo stipendio di L. 1200 assegnato al posto di Segretario in concorso, elevandolo alla cifra stabilita dal Capitolato tipo approvato dalla Associazione e dalla Giunta Prov. Amministrativa, decise di boicottare quel Comune invitando gli aspiranti a ritirarsi dal concorso. Prese inoltre decisioni importanti circa l'azione pratica da esplicarsi in confronto di quei Comuni che sono restii ad adottare il Capitolato tipo. Infine si venne alla nomina del Presidente della Sezione, che risultò eletto nella persona del Sig. Dott. Amedeo Rossi.

Riferiamo anche per la cronaca che nel p. v. mese di Gennaio verrà iniziata la pubblicazione di un Bollettino

mensile di questa Associazione Circondariale per la propaganda e tutela degli interessi di classe.
Al nuovo Presidente congratulazioni, al nuovo periodico auguri.

Un grosso errore

Per una seconda volta il corpo elettorale di Gallarate è chiamato a dare il suo parere sopra una questione che i nostri padri coscritti per una deplorevole indecisione e per una più deplorevole paura di assumere delle responsabilità, non seppero e non vollero risolvere.

La prima volta fu in occasione dell'eredità Calcaterra. La questione era semplice e si limitava all'espressione di un sentimento soggettivo di dignità, e di rispetto per un luogo sacro e venerato.

Si trattava o di prendere i danari seguendo l'istinto dell'uomo gretto ed avaro, oppure rifiutarli in omaggio ad un sentimento di decoro e di fierezza.

Oggi invece la questione è complessa. In Consiglio Comunale si è già detto che se vi è avversione alla località dei prati palazzi, essa è prodotta più che da ragioni positive e serie, da pregiudizi e da antipatia popolare.

Ma ciò non basta. La questione deve essere risolta, non soltanto alla stregua di un proprio sentimento di simpatia o di antipatia; ma bensì, e preponderantemente, in riguardo a considerazioni tecniche, finanziarie, pedagogiche ed al futuro sviluppo edilizio della città. Elementi costosi che la massa del pubblico non può afferrare né vagliare nei loro intrinseci valori e nelle loro conseguenze immediate e lontane.

Così il Consiglio Comunale, non sapendo come assolvere al suo compito ed al suo dovere, ha voluto fare il Pilato riparatandosi dietro il principio democratico, del referendum.

Ma ha commesso un grave, imperdonabile errore.

Il corpo elettorale può essere chiamato a sanzionare col suo voto una deliberazione che il Consiglio deve avere taggiosa per il paese.

Nel caso in discussione, invece, che cosa si dà di giudicare al corpo elettorale?

Il Consiglio Comunale, per via di eliminazione, viene a concentrare la sua attenzione sui terreni dei « prati Palazzi », l'unica località che rimane in discussione, pur riconoscendo d'altra parte che contro di essa militano pregiudizi e ragioni astratte di antipatia.

Ma il Consiglio Comunale non sente il dovere di opporsi e di assumere la responsabilità di passar sopra ai pregiudizi ed alle antipatie e... se ne lava le mani.

Contro ai « prati Palazzi » sorge la proposta di occupare la piazza Foro boario.

Quella piazza costò in passato buoni denari per farla, è un'area già destinata ad essere convertita in giardino una volta che verrà trasportato il mercato del bestiame. La maggior parte dei consiglieri sentono la gravità della proposta perché non si può sopprimere impunemente ed a cuor leggero una piazza centrale che costituirà fra qualche anno un pregiato decoro ed ornamento della città.

La proposta pare non buona ed il Consiglio se ne lava le mani.

Che parere deve ora dare la popolazione?

La questione venne perciò male impostata; ed è qui il grave errore e la non lieve colpa del Consiglio Comunale.

Per il bene della nostra Gallarate, speriamo che subentri presto il calmo ragionamento e la dovuta riflessione; e che infine il buon senso e l'interesse del momento prevalgano sopra ogni considerazione soggettiva, ricordandosi tutti che sempre il meglio fu nemico del bene.

Biblioteca Popolare

Dal 1. al 30 Novembre 1910.

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 4. Totale dei Soci a tutto il 30 Novembre 1910 N. 245.

Libri dati in lettura N. 494. Lettori maschi N. 254 femmine N. 135.

Donarono libri i sigg. Cesare Milani

— Ugo Villa — Renzo Vitrotti — Paolo

Thon — Romeo Poretti e la Signorina

Oliiva Callini.



L'inondazione a Gallarate

*Dieci giorni son di poggie
Persistenti e furibonde;
Non v'è fossi e non v'è roggie
A cui bastino le sponde.*

*E non valse che al buon Dio
La preghiera riverente
Ed il fervido desio
Rivolgesse tanta gente!*

*Disse fiero il Padre Eterno:
« Poiché reggon Gallarate
« Quei dannati dell' Inferno,
« Siano tosto devastate*

*« Le contrade rinnegate:
« La funesta inondazione
« Me le renda consacrate,
« Faccia sì che l'istrusione*

*« Dei fanciulli, nella scuola
« Sia ispirata a Religione;
« Porti il Sindaco la stola
« Nuovamente in processione! »*

*Ed infatti l'Arno in piena
Ben trovò il tallon d'Achille!
L'argin fu passato appena,
(Giel' avreste data in mille,*

*Poiché niuno ebbe il potere,
Socialisti o clericali
Di riuscire a far cadere
La gestione dei popolari.)*

*L'acqua invade in un momento
Il nuovissimo passaggio.
« Oh qual gioia, e che contento:
« Finalmente spunta il raggio*

*« Di una fulgida vittoria!
« Giù quei cani! Oh Gallarate,
« Quando nostra era la Gloria
« Non vi fur, piazze inondate »*

*Così stanno per gridare
Gli aspiranti al sindacato,
Ma ecco subito arrivare
Tutto inter l'assessorato,*

*In brevissimi momenti
(Fu per arte di magia)
Sorge contro gli elementi*

*Più abbattuto: orribil cosa!
Neanche a Dio portan rispetto!
Fuor dall'acqua limacciata
Ben calzato esce un ometto*

*Non sapendo cosa fare
Va sbirciando con gli occhietti
E per farsi pur notare
« cosa c'è là in quei sacchetti? »*

*Ma nessuno gli rispose
Ei pensò: « buon diavolaccio,
« L'ingegner che l'argin pose;
« Bene, bene, mi compiacio »*

Un osservatore



Leggendo ed annotando

« La mente dei Mille »

La ingrata durezza con la quale, se non il Garibaldi, certo il Crispi venne trattato, dopo il lungo esilio, dà le mosse al vigoroso articolo che *Rastignac* inserisce nelle « CRONACHE LETTERARIE » odierne: la ingrata durezza, così ben notata da Guglielmo Ferrero e che lo statista siciliano, colui che fu la mente dei Mille, come Garibaldi ne fu l'azione, non seppe tacere nell'intimità del suo epistolario. Dice il Morello che gli uomini rappresentativi di un'epoca hanno un periodo nel quale tutte le loro facoltà raggiungono insieme il limite massimo della loro potenzialità e creano, in un'opera d'arte o in un'opera politica o guerresca, il capolavoro. Nella vita di Crispi questo periodo è quello che corre dal maggio 1849, partenza per l'esilio, al maggio 1860, ritorno con Garibaldi a Palermo. Tutto il resto dell'opera di Crispi, come uomo di Stato può essere discussa, secondo le passioni, ma l'opera crispina di quel periodo non può che suscitare ammirazione per l'egoismo morale e intellettuale, di cui è tutta pervasa, per la vittoria civile di cui è tutta fremente. Pochi come Crispi, dice V. Morello poterono godere l'intensa gioia dell'attimo di bellezza, in cui l'ideale diventa realtà, e la realtà mantiene tutta la

gioia dell'ideale. E di questa affermazione *Rastignac* ne cerca la prova negli scritti crispini, che vengono di questi giorni pubblicati per cura del nipote del grande statista, scritti nei quali palpita tanto della nostra italianità e della nostra poesia, e dove sempre balza nitido il disegno speciale di Crispi — che lo differenzia dagli altri agitatori — durante il decennio della preparazione, di collegare l'azione militare con l'azione legislativa, e dare una legge e una disciplina al movimento rivoluzionario, e farlo immediatamente diventare normale e legale. Insomma, con questo suo magnifico articolo, nelle « CRONACHE LETTERARIE » fiorentine, *Rastignac* ha fissato il segno caratteristico della figura di Crispi, il segno oltre che del volere, dell'intelligenza politica che tende a creare lo Stato in mezzo alle rovine della guerra e della rivoluzione.

Consiglio Comunale

Seduta del giorno 19 corr.

Sono presenti 27 consiglieri. Giustificarono l'assenza i sigg. Piceni e Sommaruga; assente non giustificato Braga.

SPADONI interroga in merito alla minacciata sospensione del Tram per Busto in causa delle opere di fognatura che si stanno costruendo in quella città.

Il SINDACO dà spiegazioni su quanto ha già fatto in merito e il cons. Spadoni si dichiara soddisfatto.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno, e dopo la ratifica di due deliberazioni d'urgenza della Giunta in punto a due citazioni giudiziarie intentate dal Comune; si viene a discutere la proposta per la scelta del terreno su cui erigere il palazzo delle scuole secondarie.

Il SINDACO riferisce che dall'ultima seduta la Giunta non poté trovare altre località da sottoporre al Consiglio; avere però il consigliere Introini fattagli verbalmente la proposta di occupare la piazza Foro Boario per il palazzo delle scuole.

INTROINI, ancora la Giunta di non aver esplette tutte le pratiche e trattative che il caso richiedeva. Accenna ad un gruppo di case nel Borghetto di S. Francesco (foro boario) che si potrebbe benissimo acquistare; come pure a quella del Cavo Bozzetta. Così non crede che si sieno fatte le pratiche col Sig. Ranchet per la vendita della sua proprietà in via Cavour attigua al Broletto, di cui si fece cenno nella precedente seduta. Dimostra che l'area della piazza Foro Boario secondo i suoi calcoli è sufficiente allo scopo e sostiene tale sua proposta.

Il SINDACO risponde che la Giunta a priori scartò l'idea di spendere dalle 100 alle 200 mila lire per comperare case da abbattere per utilizzarne la sola superficie.

Riconferma che col Sig. Ranchet ha trattato lui personalmente diverse volte e sempre con esito negativo, ed in ultimo ottenendo una domanda che per il Comune ritenne troppo gravosa. Critica la proposta di sopprimere una piazza che quando sarà trasformata in giardino, giusta precedente deliberazione, costituirà un importante e necessario decoro cittadino. Sostiene quindi la proposta per il terreno in fregio alla nuova piazza ai prati palazzi come la migliore località che attualmente si presenta.

MAURI critica e disapprova la proposta della Giunta; appoggia quella di occupare il Foro Boario.

COLOMBO è propenso al terreno della Congregazione di Carità; ma gli si osserva che la superficie è insufficiente allo scopo.

BUFFONI si dichiara favorevolissimo per i prati Palazzi; ma visto che il Consiglio è diviso su tale argomento propone che si chiami la cittadinanza a dare il suo parere per referendum (Pilato!... n. d. r.)

BORGOMANERI GIUS. aderisce alla proposta del referendum alla condizione che le località siano limitate a due, cioè: o Prati Palazzi o Piazza Foro Boario. In tal modo sarà evitato qualsiasi sospetto che sia in gioco la speculazione od i privati interessi.

Interloquiscono in merito Agnelli, Introini, Borgomaneri Carlo, Moroni; la tendenza che si manifesta è di approvare il referendum.

BITTELLI acconsente nel principio democratico del referendum, ma vuole che prima il Consiglio voti una proposta e poi essa la si sottoponga al parere della cittadinanza. Nel caso presente si chiami il corpo elettorale a dire se o no si deve sopprimere la Piazza Foro Boario.

Chiusa la discussione viene messa in votazione le seguente mozione di Buffoni:

« Il consiglio comunale delibera di rimettere la scelta del terreno da acquistare per la costruzione del palazzo delle scuole secondarie al giudizio dei cittadini elettori, da convocarsi entro la prima quindicina del prossimo gennaio. Le località fra le quali dovrà venir fatta la scelta sono: Prati Palazzi e Piazza Foro Boario ».

Risulta approvato a grande maggioranza e fra molti e vari commenti.

In seduta segreta viene eletto al posto di ricevitore dell'ufficio daziario comunale il sig. Vittorio Frangilli capo vigile e vengono assunte per il Dopo scuola le maestre supplenti signorine Amelia Bandera e Cesira Casiraghi. La seduta è tolta alle 23,45.

GALLARATE

BUON NATALE
auguriamo ai cortesi Abbonati e
Lettori ed alle loro famiglie.
LA REDAZIONE.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta del 22 corr. tra l'altro a deliberato:

di indire nella Domenica 15 Gennaio pv. la votazione del Corpo elettorale per la scelta del terreno occorrente per la costruzione del Palazzo delle Scuole secondarie;

di dare parere favorevole alla domanda della signora Cesira Pastorelli per l'acquisto nell'esercizio di vendita vino e liquori annessa alla Rivendita Sale e Tabacchi posta in via Postcastello.

di concedere il richiesto nulla osta al signor Pietro Saporiti per costruzione di casa d'abitazione in Cedrate strada privata Trolli, ai signori Fratelli Gnocchi fu Giovanni per ampliamento di fabbricato in Cedrate, al signor Guglielmo Macchi per riduzione a porta di una finestra in Via Mazzini: alla signora Giuseppina Calcaterra per modificazione di facciata in vicolo delle Vedove.

Dimissioni del vice pretore

Con recente decreto reale vennero accettate le dimissioni dalla carica di vice-pretore di questa pretura, presentate dall'egregio sig. avv. Giuseppe Flumiani.

La di lui ben nota compatezza ed affabilità lo avevano reso caro e simpatico tanto che il suo abbandono, quantunque volontario, della onorifica ed importante carica, è stato appreso con vivissimo dispiacere da quanti avevano rapporti d'ufficio con lui.

E noi, nell'invargli quel pubblico plauso che si è ben meritato, gli portiamo l'augurio che nell'esercizio della sua professione, possa trovare le più alte soddisfazioni.

Per la regificazione della Scuola media di Commercio

Il nostro Sindaco ha raccomandato agli autorevoli uffici del Deputato del Collegio on. Ronchetti la domanda avanzata dal Comune al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per la regificazione della locale Scuola Media di Commercio. L'on. Ronchetti ha subito preso a cuore la raccomandazione rivoltagli ed ha dato prova dell'interessamento preso con la seguente lettera diretta al Sindaco:

Roma 16 Dicembre 1910.

« Cosapevole dell'interesse che Codesta Onorevole Giunta e tutta la cittadinanza Gallarate annettono alla regificazione della Scuola Media di Commercio; mi faccio un dovere di affermarle che, personalmente e per let-

tera, è raccomandato la domanda da me presentata, e che non mancherò di vigilarne le sorti col fervore che sento per una istituzione destinata a riuscire di sempre maggiore vantaggio ai giovani di Gallarate e del Circondario.

Lieto di collaborare per la regificazione di una Scuola che completerà la Scuola Tecnica, — e augurando di vedere presto allodata l'una e l'altra nella nuova sede che il comune prepara loro, — coi migliori sentimenti di stima e di considerazione »

devot.

Lto Avv. SCIPIONE RONCHETTI.

Pro Gabinetto Fisico-Chimico Comunale

Riporto delle sottoscrizioni precedenti L. 710

Nuove sottoscrizioni:

Senatore Marchese Ettore Ponti	• 50
Comm. Rag. Leopoldo Ranchet	• 50
Eredi Luigi Buffoni	• 20
Sig. Luigi Grassi	• 10
• Vittorio Raimondi	• 10
Prof. Cesare Marobbio	• 5
Sig. Rag. Ambrogio Puricelli	• 20
• Antonio Maino	• 30

Totale L. 905

L'Illustre Senatore Ponti ha scritto al Prof. Nava di non poter, causa le molte richieste fare di più ed ha concluso con le seguenti parole che ci piace riportare « Auguro di cuore che la regificazione di codesta Scuola di Commercio venga presto a coronare le benemerite ed agevolare l'incremento. Noi auguriamo che la sottoscrizione continui e dia il risultato che occorre perchè il gabinetto fisico-chimico comunale sia presto un fatto compiuto.

La Spett. Banca di Gallarate ha fatto il cospicuo dono d'un apparecchio di proiezioni e di uno spettroscopio di un rilevante valore.

Rallegramenti

Il Sig. Guido Argenti, Ispettore Urbano della nostra Città, ha recentemente superato gli esami del Corso triennale di Legislazione Sociale istituito presso la Società Umanitaria, ottenendo brillantemente l'importante Diploma di Perito del Lavoro. All'egregio e studioso funzionario congratulazioni vivissime.

Una nuova onorificenza alla Scuola municipale di disegno.

Siamo lieti di annunziare che la Giuria esaminatrice dei lavori esposti alla Mostra Didattica tenuta in Meda nel Settembre scorso ha assegnato alla nostra Scuola municipale popolare di Disegno la Medaglia d'argento dorata del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ci compiaciamo vivamente del premio lusinghiero ottenuto e ci auguriamo che esso abbia a confortare e ad incuorare l'ottimo Direttore della Scuola prof. Salvagno ed i suoi egregi collaboratori, a perseverare nella via finora percorsa con profitto e con onore.

Le delizie della burocrazia

Il nostro Sindaco si è rivolto sino dai primi di Novembre scorso all'on. Direzione generale del Credito e della presidenza presso il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per avere l'elenco delle aziende speciali municipalizzate delle case popolari.

Solo in questi ultimi giorni il Ministro d'Agr. Ind. e Com. ha risposto che per avere l'elenco richiesto bisogna rivolgersi alla Direzione Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno.

Non avrebbe potuto il Sig. Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, rispondere un po' prima, o quanto meno passare al Collega dell'Interno la richiesta del nostro Sindaco per sollecitare l'esaudimento?

Quando si dice la burocrazia!

L'industria Gallaratese premiata

Nella recente esposizione Regionale Veneta di Padova, che riuscì assai importante, la S. A. Officine Meccaniche Gallarate venne premiata con medaglia d'Oro per le sue macchine Impiatrici.

I nostri rallegramenti,

Casse di risparmio postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre 1910	
Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L.	1.692.154.031,36
Depositi del mese di settembre »	72.347.212,89
Lire	1.764.501.244,25
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione»	64.201.138,50
Lire	1.700.300.105,75
Credito per depositi giudiziari»	17.558.066,10
Credito complessivo L.	1.717.858.171,85
su N. 5.231.790, di libretti in corso.	

ARTE ED ARTISTI

Il tenore Scampini alla "Scala,"

La sala. Il magnifico ambiente presentava l'aspetto delle grandi occasioni e delle grandi premières. Tutte le stolgoranti bellezze (anche quelle, s'intende, che non sono... belle) del blasone e dell'oro, vi si erano dato convegno. Sfumature, scintille... trasparenze... Non mancavano i provinciali di... Gallarate. E non crediamo con questo far torto agli intervenuti, tra i quali notiamo il sindaco Olinto Pasta, gli assessori avv. Piceni e Sacconaghi, alcuni consiglieri, il direttore ed il presidente della Banca, ecc. ecc.

C'era anche la signora Finzi-Magrini, l'acclamata artista del nostro concerto pro Biblioteca Popolare.

L'opera. I fatti delle antiche repubbliche italiane e le lotte tra patriziato e popolo sono qui svolti in un dramma fosco di congiure, di tradimenti e di veleno, che la musica incarna perfettamente, pur risentendo delle due maniere del Maestro: la giovanile, con la sua fresca baldanza, e la matura, più profonda, dove Verdi profuse i tesori della sua scienza di musicista e di operista. Se l'opera non è fra le migliori cose sue, contiene però non poche bellezze come il canto interno del tenore nel primo atto, e pagine meravigliose come il finale della *maledizione* ed il finale ultimo.

L'esecuzione. Artisti di primo ordine il Battistini (cantante insuperabile per correttezza, arte e scuola, per quanto il peso degli anni gli abbia tolto la forza d'un tempo); l'Agostinelli, il Cirino, il Pacini e lo Scampini. Cori ed orchestra inappuntabili. Il nostro concittadino ha superato con onore la non facile prova della *Scala* e ne siamo felicissimi. Applaudito dopo la *romanza* ed in altri punti, e chiamati alla fine d'ogni atto cogli altri artisti.

Non ha deluso l'aspettativa e più si farà apprezzare in seguito, vinto l'immancabile panico della prima sera. Meglio che nel *Boccanegra* però (dove la sua parte non è di soverchio effetto, né tale da consentirgli un grande sfoggio di voce e di... acuti) lo Scampini figurerà nella *Saffo*, nella quale avrà maggior campo di far valere tutti i mezzi di cui può disporre la sua voce dal mirabile timbro. Ed attenderemo fiduciosi quest'altra prova per rinnovargli il nostro applauso.

Il giudizio della stampa milanese. Giovanni Pozza scrive nel *Corriere*: Il tenore Scampini è, se non erro, all'inizio della carriera ed ha bisogno di governare in modo migliore il suo accento ed il suo gesto.

Ma la sua voce è di buon timbro ed il suo canto in qualche frase caldo ed espressivo... - G. C. dice nel *Secolo*: Fece bene anche lo Scampini il quale malgrado tradisse un certo panico, riuscì a modulare assai bene la sua *romanza*. Carlo Frattini nel *Sole*: Il tenore Scampini aveva da combattere con una parte irta di difficoltà e nuda di risorse. Ma le sue qualità — benché evidentemente pregiudicate da una leggera indisposizione e timorata dal panico che il gran teatro incute anche ai maggiori artisti — furono riconosciute così da meritargli un buon applauso alla *romanza* del terzo atto. Il giovane tenore troverà certamente modo di affermarsi ancor più nell'estimazione del pubblico alle repliche, e nella *Saffo* che lo avrà fra gli interpreti.

È ciò che noi pure auguriamo. Lo spettacolo di mercoledì sera alla *Scala*, degno in tutto delle tradizioni del massimo teatro italiano, ci procurò un vero godimento artistico. M.

RELAZIONE della Giunta Municipale sul Bilancio preventivo 1911

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1911 è il quinto della nostra amministrazione ed è esso pure rivolto all'attuazione di quel programma col quale, quattro anni or sono, giungemmo a questi posti: programma formulato colla conoscenza del Bilancio e dei bisogni locali, per modo che abbiamo potuto finora svolgerlo in piena relazione alle promesse fatte, e con manifesta soddisfazione della Cittadinanza.

Ma la via che ci resta a percorrere si fa man mano più difficile e faticosa e ci preoccupa la visione chiara delle opere incalzanti il futuro, perché la sproporzione fra le spese e le entrate, che si accentua in modo sempre più grave e stridente, oppone ostacoli insormontabili al libero svolgimento della nostra azione amministrativa.

Le nuove leggi, i nuovi e maggiori servizi addossati ai Comuni, il loro svolgimento naturalmente progressivo, la graduale e continua elevazione dei prezzi delle merci e delle merci, il tutto in una progressione senza confronto assai più rapida dello svolgersi delle fonti tributarie, hanno fatto sì che queste non bastino più alle esigenze odierne.

D'altro canto il cammino ascendente delle spese è imposto da imperiosi bisogni sociali e sino a che non si sia raggiunta la mèta a cui tendono tutti i popoli civili, sarebbe umiliante e pericoloso consigliare una sosta e sopportare rassegnati le deficienze di ogni ramo dell'attività comunale.

A che la Città nostra non rimanesse inferiore ad alcun'altra che le somigli noi consacriamo tutte le nostre forze: e gli sforzi dovettero essere maggiori in quanto il fiorire di Gallarate ha data recente.

Certo pur noi che vedevamo nel Comune un organismo potente alle dipendenze della volontà dei cittadini, cui doveva arrecare le soddisfazioni più legittime ed ampie, rimanemmo sorpresi del grande sviluppo assunto dagli Enti locali in questi ultimi anni: non v'ha oramai iniziativa dei singoli che non vogliasi attribuire al Comune, cosicché più di uno fra gli studiosi di cose amministrative si è domandato se la corsa non sia troppo rapida e possa non essere pericolosa. Una grande Cooperativa si figura il Comune, dalla quale gli azionisti, i cittadini tutti quanti, si attendono la soddisfazione di ogni loro più svariato bisogno.

Ma la nuova figurazione che trasforma radicalmente l'organismo giuridico del Comune, deve esigere naturalmente nuove basi sulle quali posare la sua attività. Per far fronte alle nuove esigenze moderne, per sostenere le sempre maggiori spese e specialmente quelle che lo Stato con tanta leggerezza riversa continuamente sui poveri Comuni, per risolvere i problemi più gravi che interessano la vita intellettuale, civile ed economica della comunità, occorrono altri cespiti, maggiori ed effettive entrate che solo può dare una larga riforma dei tributi locali che poggi su basi veramente democratiche e progressive e che tante volte è stata invano promessa dal Governo. Giorno verrà però in cui i Comuni faranno argine a questo vieto ed equivoco indirizzo politico che tende a paralizzare le loro migliori energie.

Frattanto alle necessità vecchie e nuove, come una fumana irrompente, non è possibile, per deficienza di mezzi, provvedere in modo adeguato e sollecito, ond'è che dobbiamo ogni anno, ripetendo la medesima constatazione di fatto, costringere forzatamente la nostra azione entro confini angusti e porci l'attuazione soltanto di alcune fra le molte ed urgenti opere che attendono il loro turno d'esecuzione.

La nostra amministrazione nulla ha lasciato intentato per portare sul terreno d'una pratica soluzione l'arduo e per sì lungo tempo agitato problema tecnico e finanziario dell'alimentazione idrica del Comune e quanto prima vi sottoporremo le varianti che bisogna introdurre nel progetto del costruendo acquedotto già approvato anche dall'Ufficio del Genio Civile, in seguito al cambio della presa d'acqua alla Boschina di Crenna, recentemente deliberato.

Su questo, che insieme alla fognatura, suo complemento necessario, deve essere come il perno d'ogni opera futura, la cui attuazione segnerà una nuova era per il nostro Comune, si aggirano altri bisogni: la costruzione di case popolari, per le quali ci riserviamo di presentarvi a parte relazione e proposte, del nuovo mercato coperto, di bagni, lavatoi e latrine pubbliche.

Urge inoltre sollecitare la costruzione per il p. v. anno scolastico del nuovo Palazzo delle Scuole secondarie, per il quale contiamo di sottoporvi entro il corr. anno, a conclusione delle pratiche laboriose all'uopo da noi fatte, le proposte definitive per l'acquisto di adatto appezzamento di terreno ed il relativo progetto tecnico e finanziario.

(Continua)

Stato Civile di Gallarate

Dal 16 al 22 Dicembre 1910

Nati N. 7: cioè 5 Maschi e 2 Femmine.
PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:
Ferraris Edoardo operato con Chiaravalle Anna
magliola - Giometti Raffaello ferroviere con
Pasciotti Ernestina tessitrice - Magnoli Gaetano
mugnaio con Cerana Agostina casalinga - Salina
Angelo operato con Galvanone Teresa operata.

MATRIMONI:

Vergani Angelo possidente con Usenghi Paola
civile.

MORTI:

Cervini Enrico cesellatore d'anni 44 - Limido
Giuditta casalinga d'anni 28 - Tomasin Rosa
casalinga d'anni 59 - Toca Giovanni contadino
d'anni 65.

Gionchetta Abele, gerente responsabile
LIT TIP L. CHECCHI DI GALLARATE

Il Medico Specialista per le
Malattie della Pelle: VENEREE e SIFILITICHE
Dottor ETTORE BIANCONI
dirigente la sezione dermosifilopatica
all'Ambulanza di Porta Tenaglia.
Riceve in casa tutti i giorni alle 11 e
dalle 16 alle 18.
MILANO - Via Soncino Merati 8 - MILANO

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Ombrelleria e Cappelleria CRISTINA CESARE

Piazza Garibaldi, 10 (sotto i Portici)
Grande assortimento in Cappelli, Berretti, Ombrelle, Bastoni, Tele cerate e articoli di Valigeria — Prezzi ristrettissimi.

Cesare Bassani

GALLARATE — Via Massini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare — Lezioni di ricamo GRATIS — Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni — Si accettano commissioni di ricamo d'ogni genere — Olio — Aghi — Pezzi di ricambio — Riparazioni — Prezzi modicissimi — Rappresentante delle Stile Americane tipo *Weinhausen*.
MASSIMA CONVENIENZA.

SECONDO FIORI

BUSTO ARSIZIO — Via Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA
Macchine Industriali — Utensili — Agricole
GARAGE — Riparazioni e deposito
AUTOMOBILI — MOTOCICLETTE
Personale Stabile Specialista
Deposito coperture — Camere d'aria — Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

FLORIO
IL MIGLIORE
MA...
TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 5,50 - Franchi nel Regno
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col
trassegui di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

UN'ALTRA PROVA

Le guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i reni sono tutte facili a vagliarsi, e coloro che vogliono andare a rendersi conto personalmente rimangono colpiti dalla viva riconoscenza dimostrata dai malati guariti con questo rimedio. Ciò si spiega naturalmente in questo modo, che non avendo essi fatto mercato della loro riconoscenza, ma avendola semplicemente espressa per puri sensi di gratitudine e nel bene di tutti non hanno nessuna difficoltà a dire il vero.

La dichiarazione seguente nulla cambia alla regola. Il Signor Carlo Canziani, Piazza Vittorio Emanuele, Gallarate, ci comunica:

« Mio figlio Amerigo dodicenne per circa sei mesi è stato ammalato. Aveva perduto l'appetito e non digeriva più. Era dimagrito e pallido gli venivano spesso capogiti, ronzii agli orecchi, dolori alle gambe, ed al basso ventre e non poteva più chiudersi senza soffrire alla schiena. Aveva pure perduto tutta l'energia della sua giovanile età.

Aveva le urine dense, che lasciavano dei depositi e gli bruciavano molto.
« Ho voluto provare a fargli prendere le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, via Mercanti Gallarate) e son ben contento di potermi dire che il mio Amerigo si è rimesso completamente in salute e ora sta benissimo non avendo più male alla schiena e nessuno degli altri dolori di cui soffriva.
« Anche le urine gli sono ritornate chiare e ha ripreso il suo colorito, e la vivacità della sua età. Sono proprio meraviglioso dell'efficacia straordinaria che hanno le vostre Pillole e devo dichiarare che sono un rimedio imparigliabile. (Firmato) Carlo Canziani.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capaccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazioni di denti e dentiere secondo
gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti.
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazione
in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti
Applicazione di dentiere e denti artificiali.

STABILIMENTO
SANITARIO ROSSI
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato col più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

Visitare i Magazzini Andreoli & Bandini - Milano

EMPORIO Ponte Vefero, 18
PALETOT - UOMO 30 in
"MODA 1910" Lire più
Tipo Réclame

Ricca scelta - Vestiti - Mantelli - Loden
Stoffe Novità Inglesi
Elegante Fason su misura
MASSIMA CONVENIENZA

Confezioni per Signora
AL
LOUVRE
ULTIMI GIORNI
REALE
LIQUIDAZIONE
ANNUALE
ULTERIORI RIBASSI
Via Dante, 8
MILANO

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dal Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina
chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esaltante
filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al
Istituto: prof. M. Bellini, chirurgo primario in luogo
— prof. Bartasoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Roco
— prof. Lombolotti — prof. Medea — prof. Sigurth —
cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-direttore: Cav. Ott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passarella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA
RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI
PORCELLANE
INTERNI STABILIMENTI
Facilitazioni agli Sposi

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria," di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati
in eleganti scatole.

